



di Alessandro Dehecchi
alessandro.dehecchi@banca lombarda.it

Quale futuro per la nostra città ?

Siamo alla fine delle vacanze estive ed in pratica alla vigilia della campagna elettorale per le prossime amministrative, che probabilmente saranno anticipate

di un paio di mesi rispetto alla loro scadenza naturale; cioè si dovrebbe votare in aprile. Credo che anche noi, lettori e collaboratori del Pentagono, dobbiamo immergerci in questa nuova fase per offrire spunti di riflessione e magari provare ad elaborare qualche proposta che possa essere recepita da chi vorrà candidarsi alla guida di questa città per i prossimi cinque anni.

Nella legislatura in corso sono stato presente a tutte le sedute di Consiglio Comunale.

Non so se avrò l'opportunità di essere riconfermato e sarò disponibile solo se ben convinto che il mio impegno sia davvero utile alla nostra città; tuttavia credo che sia tempo di riflessioni e valutazioni in attesa dei veri giudizi, cioè di quelli del voto. Ecco, allora, che abbiamo la grande opportunità, mentre i politici affilano le armi per prepararsi alla competizione elettorale, di partecipare al dibattito attraverso le pagine del Pentagono ed il sito, di provare a mettere a fuoco le questioni concrete, quelle che riteniamo possano rispondere rapidamente alle esigenze più urgenti dei cittadini, ed in cantiere quelle per il domani e per il dopodomani.

Quali sono i temi chiave che la politica (nazionale) di questi mesi ha messo in evidenza ?

Mi pare che la percezione di insicurezza sociale da parte dei cittadini sia al primo posto; poi ci sono molte incertezze sullo stato dell'economia, preoccupazioni circa il mantenimento di un livello di benessere (che comunque è ancora elevato) ed ancora di più per il futuro delle nuove generazioni.

Poi c'è il tormentone dell'estate, cioè l'efficienza della Pubblica Amministrazione che il Ministro Brunetta dichiara di avere risolto con un colpo di bacchetta magica ed infine il mantenimento e l'efficienza dei servizi.

Se questo è lo stato delle cose, penso sia pericolosissimo non guardare in prospettiva e non pensare a riforme strutturali per il futuro, pur tamponando subito le ferite per non morire dissanguati.

Io credo che la nostra città non si possa sentire estranea a tutto ciò e che quindi il ragionamento sia quello di calare questi temi su di noi. Non solo come enunciazione di cose da fare, visto che ormai il da fare lo sanno tutti, ma soprattutto come risolvere tutte quelle questioni che da subito possono avere effetti positivi sulla città e come dare il via alle riforme strutturali che ridisegnino la Livorno del futuro!

Partendo dal semplice concetto che "tu puoi anche non occuparti di politica, ma la politica sicuramente si occupa di te..." tutti noi livornesi anche se "non addetti ai lavori" vogliamo occuparci di politica e auspichiamo che il programma di mandato di legislatura dei candidati sindaci preveda una soluzione agli annosi problemi che affliggono la nostra città.

I prossimi anni saranno i più difficili e siamo ben coscienti che il futuro e della nostra città e delle nuove generazioni, sarà determinato dalle decisioni della prossima Amministrazione Comunale.

In un difficile contesto economico dovranno essere affrontati i grandi temi come la pianificazione urbanistica che rappresenta uno degli strumenti essenziali per realizzare la qualità sociale ed ambientale di una città; la programmazione commerciale che deve tener conto degli interessi della piccola, media e grande distribuzione e non per ultimo degli interessi dei consumatori; lo sviluppo del porto di Livorno e delle aree circostanti.

Ci sono poi tanti problemi da risolvere al più presto se vogliamo evitare una lenta e progressiva marcia verso lo stallo economico, la decadenza, l'impoverimento e tra questi una priorità è certamente la viabilità.

Un nuovo sistema viabilistico deve essere in grado di dare risposte a diverse esigenze: al traffico privato, al traffico delle merci, al traffico dei residenti, deve consentire ai cittadini il raggiungimento delle proprie case, dei luoghi di lavoro, dei servizi e dei luoghi di tempo libero, deve migliorare la rotazione, velocizzare lo scorrimento degli autoveicoli. La mobilità urbana è una priorità per tutte le città, non solo per Livorno, e se vogliamo alzare la qualità della vita dei cittadini è di fondamentale importanza la rapida realizzazione di nuovi parcheggi sotterranei o di superficie.

La definizione di un efficace programma amministrativo può avvenire soltanto attraverso il dibattito tra tutte le realtà politiche, sociali ed economiche presenti nella nostra città e sul bollettino della nostra associazione Il Pentagono ci sarà spazio per tutti.

a.m.p.